

Antitrust, gare per le quote pubbliche negli aeroporti

di Andrea Pira

Con un occhio al previsto e progressivo processo di concentrazione della gestione aeroportuale in Italia, dall'Antitrust arriva l'esortazione affinché la cessione di quote di società pubbliche avvenga attraverso gare e non tramite trattative private. La segnalazione dell'autorità per la Concorrenza presieduta da Giovanni Pitruzzella prende le mosse dalla nascita del polo aeroportuale del Nordest (Venezia, Verona e Treviso) e dall'accordo del 2014 con il quale Save acquisì con un'operazione in quattro fasi il controllo congiunto dell'aeroporto scaligero. Allora fu possibile

interpretare la normativa settoriale che consente ai soci privati di acquisire senza gara partecipazioni «anche idonee a conferire una posizione di controllo» degli operatori a condizione che il pubblico mantenga la maggioranza numerica delle quote sociali. Il testo unico sulle partecipate, introdotto nel 2016, sancisce però «inequivocabilmente» l'obbligo di rispettare i principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione nella scelta del socio privato. Da qui l'esortazione del Garante della Concorrenza a indire «vere e proprie gare» e a valutare l'opportunità di modificare la normativa settoriale in modo da armonizzarla a quella generale. (riproduzione riservata)